

ZENIT e NADIR

Cap.°3

Percussioni Orientali

Questo terzo appuntamento è dedicato alle percussioni orientali, e precisamente al darbuka ed ai tamburi a cornice in generale. Vedremo alcune ritmiche che vanno dalla Grecia fino all'antica Persia, ora spersa tra Iran, Iraq, Turchia ed altri paesi dell'area mediorientale.

Molti di questi stessi ritmi sono usati nei Balcani, e in molti stati del bacino mediterraneo, spesso con altri nomi o con poche differenze a livello di accenti o di colpi.

Sono omesse volontariamente le diteggiature, proprio perché, quasi sempre, sono diverse da regione a regione e da musicista a musicista.

Consiglio di vocalizzare e ripetere sempre molto lentamente le varie frasi.

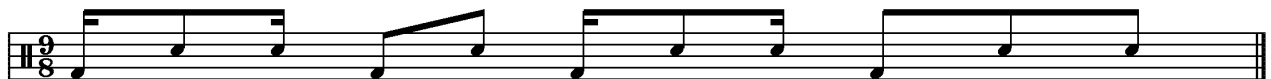
Legenda

(Jpg legenda darb 2)

Dum : Suono basso Tek: Suono alto

ZEMETIKO

Estremamente usato nella regione delle'Epiro, al nord della Grecia, ai confini con la Macedonia. Interessante progressione dispari in 2/2/2/3.



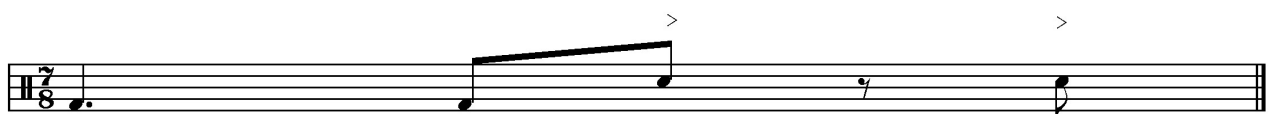
FARSEE

Altro ritmo di origine greca, ma usato molto spesso anche nei paesi più a sud, con un andamento in 5/4 accattivante.



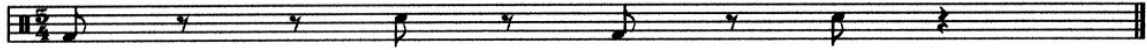
LAAZ

Altra suddivisione in 7/8, questa volta proveniente dalla Turchia. Gli accenti in levare spostano il movimento del groove un po' oltre il classico dispari.



SHUSH

Chiamato anche Igrik, da una regione dell'Iran, è un interessante alternarsi di cellule che formano un 5/4 diviso in 3/2/2/3, molto usato anche in Armenia .



I prossimi quattro provengono tutti dalla Persia, e sono parte di nove ritmi Sufi molto antichi, usati soprattutto nei loro famosi riti ipnotici in cui volteggiano a velocità incredibile.

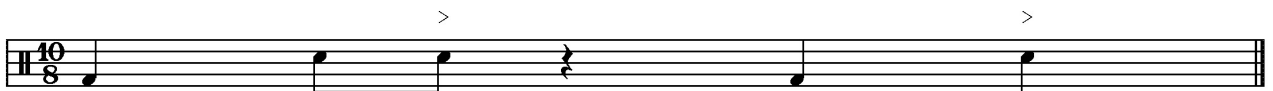
HAL GERTEN



HAY ALLAH



HAY ALLAH ALLAH



ZEKR – O – DOVVOM



Questi quattro esempi vengono quasi sempre suonati con un Daf, tamburo a cornice a membrana semplice con una serie di anelli in metallo, ottone per la maggior parte, in file di due o tre, che toccano l'interno della membrana stessa.